Scritto da MediNapoli
Martedì 20 Settembre 2011 13:09



Caldoro: «Pronto a fare la mia parte»

Nelle acque della baia di San Francisco non ci sarà nessuna imbarcazione tricolore. Per mancanza di fondi e di sponsor chiude una lunga storia (di notti insonni) iniziata nel 1983 con «Azzurra», passando per il «Moro di Venezia» di Gardini sino a «Luna Rossa» di Prada e De Angelis e a «Mascalzone latino» di Vincenzo Onorato. Ma dai circoli velici napoletani arriva un appello: una nostra barca deve regatare nelle acque del Golfo. «Bellissimo», «Auspicabile», «Un sogno», dice a una voce sola il mondo velistico all'ombra del Vesuvio. Il budget per una vela alla Coppa America negli Usa va da 40 a 50 milioni, ma per le regate a Bagnoli i costi saranno ridotti: a Napoli gareggeranno multiscafi da 45 piedi e non da 72.

Caldoro: «Ora mettiamo in gara una barca napoletana. Un equipaggio che valorizzi la nostra antica traduzione e passione velica». Così il presidente della Regione Campania. «Bisogna sostenere l'iniziativa a partire dai circoli e dalle associazioni veliche. Sono pronto a fare la mia parte per sostenere questa sfida», aggiunge Caldoro. «È evidente che le istituzioni, che insieme hanno lavorato in prima fila per l'evento, su questa ipotesi siano un passo indietro e la favoriscano nelle forme giuste. L'auspicio però e quello che si possa avere in gara un imbarcazione italiana e napoletana», ha concluso Caldoro